

POTERE E CRISTIANESIMO
Potere del mondo, di Cristo, dell'uomo



1 Aprile 2013



1 - IL POTERE NEL MONDO

Nel mondo la conquista del potere, benché giustificata sempre per nobili fini, ha quasi sempre una valenza egoistica: l'istinto di sopraffazione già nei bambini, senso di potenza nell'obbligare gli altri a fare quello che vuoi tu, uso dell'intelligenza come mezzo per ottenere consensi, possesso di un mezzo per essere superiori agli altri.

«Date anche a me questo potere...» disse Simon mago nel vedere gli effetti dello Spirito Santo offrendo del denaro per comprarlo. (Atti 18:19)

Il potere nella nostra società è l'uso senza moralità di una forza, è *“la capacità di ottenere obbedienza. Secondo la classica definizione sociologica di Max Weber: «Il potere è la possibilità che un individuo, agendo nell'ambito di una relazione sociale, faccia valere la propria volontà anche di fronte a un'opposizione» ... nel suo libro Economia e società, definisce il potere come la capacità di un attore sociale di esercitare (talvolta attraverso l'uso della forza) un controllo sul comportamento degli altri attori, anche senza il consenso di questi ultimi, condizionando le loro decisioni. Per potere Weber intende la ricchezza, il prestigio, lo status, la forza numerica e fisica, l'efficienza organizzativa, tutto ciò che offre un vantaggio.”*

“..Il potere è stato visto in modo più generale, quasi identificandolo con la vita stessa. Emerson, nel suo celebre saggio sul "Potere" disse che "La vita è una ricerca del potere; e questo è un elemento di cui il mondo è talmente saturo – non c'è crepa o fenditura in cui non si trovi – che nessuna onesta ricerca è senza ricompense.” Questa era una visione anche extrapolitica del potere, che influenzò fortemente la teoria nietzschiana della volontà di potenza. (wikipedia)

Beh, leggendo queste nozioni che ho trovato devo dire che l'uomo terreno è mosso da tutto meno che dallo spirito cristiano.

Eppure milioni di persone si professano cristiani. Soprattutto le persone che contano e che hanno potere.

Ma il potere che molti esercitano, anche usando le parole che usava Gesù, quando guardiamo i fatti e non le loro parole, è davvero cristiano?

E com'è il vero potere cristiano?



2 - IL POTERE DEL CRISTO DI NAZARET

E Gesù, avvicinandosi, parlò loro, dicendo: «*Ogni potere mi è stato dato in cielo e sulla terra.... (Matteo 28:18)*

Dio-Cristo è il vero rappresentante del potere. Con le sue parole già ci spiazza: “ogni potere.. in cielo e in terra...” da questo capiamo che:

a) ci sono *molte forme di potere* e Lui le possiede tutte;

b) c'è una realtà terrena ed una “nei cieli”. Dunque noi sulla terra non siamo tutto, siamo solo un granello di qualcosa di molto più ampio. Dobbiamo dunque per prima cosa **ridimensionarci**.

Quando **Pilato** rappresentante del potere romano disse a Gesù: «*Non mi parli? Non sai che ho il potere di liberarti e il potere di crocifiggerti?*» (Giov 19:10) Gesù rispose: “*Tu non avresti alcun'autorità su di me, se ciò non ti fosse stato dato dall'alto..*”

L'umiltà purtroppo non è una caratteristica degli uomini che comandano, per questo durano poco; ma è una prerogativa del cristiano, per questo otterrà l'eternità.

Il potere di Cristo era quello di Dio, cioè immenso, ma nella Sua prima venuta come uomo duemila anni fa, il Suo **obiettivo** non era quello di esercitarlo dall'alto del Suo trono. Egli manifesterà questo potere regale in modo deciso dopo la seconda venuta, nel periodo chiamato millennio. Nella Sua prima venuta, come uomo, adempì una missione fondamentale, che era quella di sconfiggere il potere del peccato attraverso il passaggio nella morte sulla croce. Non volle fare altro.

Matt 26: 53 Credi forse che io non potrei pregare il Padre mio che mi manderebbe in questo istante più di dodici legioni d'angeli? 54 Come dunque si adempirebbero le Scritture, secondo le quali bisogna che così avvenga?»

C'è un esercito nei cieli, di cui sappiamo poco, ma c'è. Il potere di Cristo poteva contare su questa potenza ma accettò un abbassamento umano per poter vincere da uomo la condanna della morte che pesava su tutti gli uomini.

In un certo senso potremmo dire che il potere di Cristo inteso come “potenza di governo temporale”, non fu usato.

Egli fece subito una distinzione tra gli affari di Cesare e le cose di Dio (Matt 22:21) ed insegnò il **potere dell'amore cristiano**, oggi come allora scambiato per debolezza.

Allora, sedutosi, chiamò i dodici e disse loro: «Se qualcuno vuol essere il primo, sarà l'ultimo di tutti e il servitore di tutti» (Marco 9:35)

Il potere dell'amore cristiano che invece è la radice della felicità:

In ogni cosa vi ho mostrato che bisogna venire in aiuto ai deboli lavorando così, e ricordarsi delle parole del Signore Gesù, il quale disse egli stesso: "Vi è più gioia nel dare che nel ricevere"». (Atti 20:35)

Sentiamo molti capi di chiese importanti che parlano così bene. Ma le loro chiese testimoniano un comportamento diverso dalle loro parole. Se Gesù fece distinzione tra il potere terreno (Cesare) e le cose di Dio, un motivo ci sarà stato: tutta la Sua vita è un esempio per noi. Stiano attenti dunque quei credenti che amministrano cose politiche, possedimenti e interessi ed allo stesso tempo spiegano il Vangelo! Uno non può servire la ricchezza (finanze, banche, interessi mondiali) e la povertà della chiesa di Cristo.

Mat 6:24 *Nessuno può servire due padroni; perché o odierà l'uno e amerà l'altro, o avrà riguardo per l'uno e disprezzo per l'altro. Voi non potete servire Dio e Mammona.*

Il potere corrode, inquina i pensieri del cuore e li conduce al commercio, al guadagno venale, al possesso delle ricchezze... la sapienza e l'intelligenza, usate da una mente corrotta ed orgogliosa portano solo all'innalzamento della superbia. Questa è sempre stata la radice di Satana:

Ezechiele 28:1 La parola dell'Eterno mi fu rivolta, dicendo: 2 «Figlio d'uomo, di' al principe di Tiro: Così dice il Signore, l'Eterno: Poiché il tuo cuore si è innalzato e hai detto: "Io sono un dio; io siedo su un trono di dèi nel cuore dei mari", mentre sei un uomo e non un dio, anche se hai fatto il tuo cuore come il cuore di Dio. 3 Ecco, tu sei più savio di Daniele, nessun segreto rimane nascosto a te. 4 Con la tua sapienza e con la tua intelligenza ti sei procurato ricchezze e hai ammassato oro e argento nei tuoi tesori; 5 con la tua grande sapienza, con il tuo commercio hai accresciuto le tue ricchezze, e a motivo delle tue ricchezze il tuo cuore si è innalzato».

Nell'amore di Cristo la più alta espressione di potere sta nel perdono:

Luca 5:20 *Ed egli, veduta la loro fede, disse: «Uomo, i tuoi peccati ti sono perdonati».*
21 *Allora gli scribi e i farisei cominciarono a ragionare, dicendo: «Chi è costui che bestemmia? Chi può perdonare i peccati se non Dio solo?»*

Chi non è cristiano non può capire la potenza di questo gesto.

Noi non saremmo qui se l'amore di Cristo non ci avesse **ricongiunti** con il Padre Celeste.

Solo la profonda meditazione sull'amore di Cristo può farci capire l'immenso potere che era in Lui e che anche noi per fede, con la Sua grazia, possiamo a volte esprimere, cioè amare e perdonare.

Questa è la prima vera grande vittoria del potere di Cristo sul potere del mondo: ha vinto il male presente non con sostanze ad esso riconducibili (vendetta, potere temporale, giustizia umana, legalismo) ma con una sostanza del tutto estranea al mondo: cioè **Amore come parte della sostanza di Dio.**



3 - IL POTERE DELL'UOMO

1) Il potere più grande che ha l'uomo è quello di poter scegliere.

Il regno di Dio è basato su questa libertà di ogni persona.

Questa libertà viene contrastata dal regno di Lucifero sulla Terra, che invece tende a soggiogare e ad impedire le scelte. Questo impedimento è realizzato in modo nascosto e sofisticato: prima delle scelte importanti vengono fornite agli uomini nozioni distorte sui termini, come il concetto di bene, sapienza, grandezza, amore, ecc. In questo modo l'uomo ingannato "*pensa di scegliere una cosa per il suo bene*", ma in realtà è solo spinto a fare quello che all'ingannatore conviene.

Per scegliere liberamente occorre prima toglierci di dosso i condizionamenti.

Questa azione di pulizia mentale non è facile da realizzare se prima non si ha **un chiaro concetto di ciò che è bene e ciò che è male.**

Noi credenti identifichiamo il bene, l'amore, la nostra convenienza e felicità con **un Essere superiore vivo e raggiungibile che chiamiamo Dio.** Lo stesso Dio che si trova nella Bibbia.

Ne consegue che più siamo vicini al Dio della Bibbia e meglio stiamo; più il nostro modo di pensare si avvicina al Suo e più siamo liberi di essere e di scegliere.

Il concetto di **santificazione** (1) nasce proprio da qui: riempiendoci della mentalità di Dio, del Suo pensiero, ci distacciamo automaticamente da quello del mondo che è opposto. Ci scostiamo dal mondo, ci appartiamo in Dio-Cristo e Spirito.

Seguire il Dio della Bibbia significa ritrovare il piacere di **scegliere di amare liberamente.**

2) Il potere di un uomo credente che ha fatto la sua scelta, continua verso gli altri: egli può decidere se trasmettere e a chi trasmettere la libertà che ha ricevuto e capito. Il potere del cristiano dunque non è quello di soggiogare il prossimo o di imporre la sua volontà agli altri (questo lo fanno i pagani che non conoscono Dio), bensì è quello di dare o

non dare le chiavi per arrivare alla conoscenza di Dio e quindi alla salvezza per grazia. Mi riferisco per esempio alla evangelizzazione: davanti ad una persona che non conosce cosa sia la nuova nascita, l'attività dello Spirito Santo, noi possiamo aprirgli il Vangelo oppure no. Non è un potere da poco. (2)

NOTE

(1) Santificazione che non ha nulla a che vedere con quella cattolica dove uomini elevano altri uomini ad una superiorità religiosa ottenuta con codici di legge canonica (beatificazione, canonizzazione). Per noi evangelici i santi non sono morti, sono tutti gli esseri viventi che credono e crescono in Gesù Cristo.

(2) E' questo tra l'altro il vero significato di Matt 16:19 "Io ti darò le chiavi del regno dei cieli; tutto ciò che legherai in terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai in terra sarà sciolto nei cieli". Il servitore di Dio non ha certo l'autorità di togliere direttamente i peccati o di condannare il suo prossimo, ma ha la libera scelta e dunque il potere di testimoniare il Cristo oppure no a chi ha di fronte. Se io dico ad uno che non lo sa che Cristo può salvarlo liberandolo dal peccato, gli offro la possibilità di essere salvato, ma non sarò certo io a salvare!

Correlazioni:

[PoterE RELIGIONE E FEDE](#)

[UN GRANDE POTERE EDIFICARE O DEMOLIRE](#)

[SATANA POSSIEDE IL POTERE DEL MONDO MA NOI NON SIAMO DEL MONDO](#)

[POTERE E CONDIZIONAMENTO TELEVISIVO](#)

[cos'e' il quarto potere?](#)